

**COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**  
Provincia di Padova

**P.I.**

**PIANO DEGLI INTERVENTI – P.I.**

9^ Variante parziale - disciplina “aree non pianificate”

**DOCUMENTO PRELIMINARE**

Il comune di Camposampiero è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/06/2006 ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22/01/2007,

ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1164 del 24/04/2007 (BUR n° 45 del 15/05/2007).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009 è stato adottato il Piano degli Interventi (PI) ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale in riferimento, successivamente approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009, n° 55 del 28/10/2009 e n° 13 del 29/04/2010 a cui sono seguite varianti parziali approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 6 del 12/04/2012, n° 34 del 28/09/2012, n° 32 del 28/09/2012, n° 40 del 31/07/2013, n° 55 del 23/12/2013.

Il comma 7 dell'art. 18 della LR 11/2004 (Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi) dispone che decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio e che in tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica tali aree si configurano come aree non pianificate.

Ai sensi delle succitata disposizione, dal 7 giugno 2014 le aree di trasformazione come sopra definite introdotte dal PI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009 e le aree di trasformazione derivati dal previgente PRG, confermate dal PI, risultano "aree non pianificate". Parimenti risultano tali le previsioni di nuove infrastrutture, le aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale attribuire nuova disciplina urbanistica alle predette aree, mediante variante al PI, verificando anzitutto la sussistenza dell'interesse da parte delle ditte proprietarie alla riconferma delle previsioni di trasformazione/espansione decadute. Saranno privilegiate le proposte che, con finalità di sostenibilità ambientale e riqualificazione del territorio, prevedano di operare con programmi complessi e l'applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica, già indicato per tali aree dal PI approvato con delibera di CC n° 24 del 16/04/2009,

Contestualmente, anche per stralci procedurali, e alla luce del nuovo quadro di dimensionamento delle ATO del PAT derivante da eventuali revisioni del PI vigente a seguito di quanto sopra, e della variante parziale alle NT del PAT in itinere, l'Amministrazione valuterà altre eventuali manifestazioni di interesse all'attuazione delle scelte di pianificazione delineate dal PAT che dovessero pervenire da parte dei cittadini.

Si porrà quale linea guida di governo del territorio la tematica di contenimento del consumo di suolo, oggetto di proposte di legge all'esame sia del legislatore nazionale che a livello

regionale, privilegiando riqualificazioni dell'esistente e, *a titolo esemplificativo ma non esaustivo*, completamento e ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata. Particolare attenzione verrà posta alle esigenze di carattere familiare che si collochino in tali contesti.

Con il presente documento preliminare si dà avvio alle fasi di concertazione e partecipazione dei cittadini, ai sensi degli artt. 4-18 della LR 11/2004, incaricando la Giunta Comunale ed il responsabile dell'ufficio Urbanistica di porre in essere le procedure di verifica dell'interesse alla riconferma delle previsioni decadute delle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, nonché di avviare il procedimento per la valutazione di eventuali manifestazioni di interesse all'attuazione delle scelte di pianificazione delineate dal PAT che dovessero pervenire da parte dei cittadini o già depositate agli atti del Comune.